

Sugli attentati e «lo stato d'emergenza»

L'emozione seguita agli attentati terroristici è molto viva.

La volontà di manifestare la solidarietà con le vittime è forte e legittima.

E' ciò che abbiamo espresso nel nostro comunicato del 14 novembre, intitolato "Bisogna continuare a vivere".

Le risposte date dal governo sono inquietanti e gravi: proclama senza mezzi termini che "siamo in guerra" per militarizzare lo spazio pubblico e decretare lo stato di emergenza, vieta le riunioni, le manifestazioni, con un appello all' "l'unione sacra". La destra e l'estrema destra si lanciano in un pericoloso rigurgito securitario.

Il clima di sospetto generalizzato è pericoloso, in quanto alimenta la stigmatizzazione della comunità musulmana.

In questo contesto, più che mai riaffermiamo la necessità di combattere la politica di miseria e di guerra, il che esige il diritto di manifestare, di riunirsi, di rivendicare.

Parigi, 16 novembre 2015

Partito Comunista degli Operai di Francia